



COMUNE DI SALICE SALENTINO

Prov. Di Lecce – via V. Emanuele II, 15 - 73015
C.F. 80001370750 - P.I. 00823670757

UFFICIO TECNICO

Urbanistica – Edilizia – SUAP – PIP – Edilizia Residenziale Pubblica

AVVISO PUBBLICO

PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO A VALERE SUL FONDO SOSTEGNO COMUNI MARGINALI DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 2, LETT. C) del D.P.C.M. 30 SETTEMBRE 2021 (G.U. N. 296 DEL 14.12.2021) – TERZA ANNUALITA'

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto il D.P.C.M. 30 settembre 2021, pubblicato sulla G.U. n. 296 del 14 dicembre 2021, che disciplina la *“Modalità di ripartizione, termini, modalità di accesso e rendicontazione dei contributi a valere sul Fondo comuni marginali, al fine di realizzare interventi di sostegno alle popolazioni residenti nei comuni svantaggiati, per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023”*;

Dato atto:

- che il Comune di Salice Salentino rientra tra i Comuni marginali di cui all'allegato A del DPCM 30 Settembre 2021 e risulta beneficiario del contributo di € 172.427,56, come risulta dall'allegato B del DPCM 30 Settembre 2021;
- Che la somma di € 57.475,85 relativa alla prima annualità, è stata utilizzata per l'avvio delle attività commerciali, artigianali e agricole e a favore di coloro che hanno trasferito la propria residenza nel nostro Comune;
- Che la somma di € 57.475,85 relativa alla seconda annualità, è stata utilizzata per l'avvio delle attività commerciali, artigianali e agricole;
- Che l'importo dei fondi messi a disposizione, a valere sulla quota della terza annualità del DPCM 30/9/2021, ammonta ad € 57.475,86;
- In esecuzione della propria Determinazione n. 1058 del 7.11.2025

RENDE NOTO

è indetto Avviso Pubblico per la concessione dei contributi a fondo perduto a valere sul Fondo di sostegno comuni marginali di cui al D.P.C.M. 30 settembre 2021, pubblicato sulla G.U. n. 296 del 14.12.2021, relativamente alla terza annualità, per la categoria di intervento di cui all'Art. 2, comma 2, lett. b) del D.P.C.M. 30.09.2021: *“Concessione di contributi per l'avvio delle attività commerciali, artigianali e agricole attraverso un'unità operativa ubicata nei territori dei comuni, ovvero intraprendano nuove attività economiche nei suddetti territori comunali e sono regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese”*, riservato alle attività ubicate o da ubicare nel territorio del Comune di Salice Salentino;

ARTICOLO 1 - PRINCIPI GENERALI

1. Il contributo è concesso nel rispetto dei principi di pari opportunità e di non discriminazione, come sanciti dall'articolo 7 del Regolamento U.E. n. 1303 del 17 dicembre 2013 e tenuto conto di quanto stabilito dal D.P.C.M. 30/09/2021.

2. Per la categoria di intervento può essere presentata una sola richiesta di contributo. Nel caso risulti inviata più di una domanda, sarà considerata valida l'ultima istanza pervenuta entro i termini, che annullerà e sostituirà le precedenti.

ARTICOLO 2 - IMPORTO COMPLESSIVO PER CATEGORIA DI INTERVENTO

1. L'importo complessivo dei fondi messi a disposizione con il presente bando è pari a € 57.475,86 relativa alle risorse della terza annualità del Fondo comuni marginali di cui al D.P.C.M. 30 settembre 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 296 del 14.12.2021 e sarà ripartito per l'avvio di nuove attività commerciali, artigianali e agricole ovvero attività già esistenti che intraprendano nuove attività economiche, purché abbiano un'unità operativa ubicata nel territorio del Comune

2. Il contributo assegnato dovrà comunque essere contenuto nei limiti delle spese ammesse a finanziamento e debitamente rendicontate.

ARTICOLO 3 - CONDIZIONALITÀ EX ANTE AIUTI DI STATO

1. Le agevolazioni oggetto del presente Avviso sono concesse ai sensi e nei limiti del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*», del regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*» nel settore agricolo e del regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione, del 27 giugno 2014, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*» nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

2. Il Comune assicura l'inserimento dei dati nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), istituito ai sensi dell'articolo 52 della L. n.234/2012 e adeguato ai sensi dell'art. 69 del D. L. 19 maggio 2020 n. 34, nel rispetto di quanto stabilito nel Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017.

3. Oltre alle funzioni di controllo, il RNA rafforza e razionalizza le funzioni di pubblicità e trasparenza relativi agli aiuti concessi (nello specifico sovvenzioni), in coerenza con le previsioni comunitarie.

4. Ai fini del calcolo dell'importo dell'aiuto concedibile e della determinazione dei costi ritenuti ammissibili, riferiti alle tipologie di aiuto di cui al presente Avviso, gli importi riconosciuti nei provvedimenti di concessione e di liquidazione sono al lordo di qualsiasi imposta o altro onere, ad esclusione dell'IVA se detraibile.

ARTICOLO 4 - CUMULO

1. Per le misure temporanee di aiuto di cui al presente Avviso non è esclusa la possibilità di cumulo con altre tipologie di aiuti, fermo restando il rispetto delle regole generali in materia di cumulo tra aiuti di Stato ed in particolare di quelle previste dalla disciplina sugli aiuti "*de minimis*" richiamata nel precedente articolo 3.

ARTICOLO 5 - SOGGETTI BENEFICIARI

Possono accedere al contributo previsto dall'art. 2, co.2, lett. b) del D.P.C.M. 30.09.2021 le "nuove attività economiche" che intraprendono attività commerciali, artigianali o agricole attraverso un'unità operativa ubicata nel territorio del comune di Salice Salentino.

Con "nuove attività economiche" si intendono:

- le attività costituite DOPO la pubblicazione del presente Avviso;

- le Imprese che al momento della presentazione della domanda siano regolarmente costituite e iscritte nel registro delle imprese purché intraprendano una "nuova attività economica" DOPO la pubblicazione del presente Avviso.

Per **“nuova attività economica”** si intende l'attivazione di nuovi e ulteriori codici ATECO con apertura di una apposita unità produttiva (sede, stabilimento, reparto autonomo, etc.): in tal caso, sono ammesse a finanziamento esclusivamente le spese relative all'unità produttiva adibita all'attività del nuovo codice ATECO sostenute dopo la pubblicazione del presente avviso. Possono beneficiare delle risorse anche le attività già esistenti che avviino una “nuova attività economica” nel territorio del Comune di Salice Salentino attraverso apposita unità produttiva.

Il contributo non può essere erogato in favore delle attività economiche già costituite sul territorio di Salice Salentino che si limitino semplicemente a trasferire la propria sede nel medesimo territorio comunale.

Le Imprese richiedenti devono possedere, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

- a) essere regolarmente iscritte nel Registro Imprese della CCIAA territorialmente competente e abilitate ad esercitare, in relazione all'unità operativa destinataria dell'intervento, un'attività commerciale, artigianale o agricola o, IN ALTERNATIVA, proporre istanza in qualità di COSTITUENDA impegnandosi ad avviare l'attività, per mezzo dell'iscrizione nel registro delle Imprese della CCIAA, entro 30 giorni dalla ricezione della comunicazione di ammissibilità;
- b) non essere sottoposte a procedure di liquidazione, non trovarsi in stato di fallimento, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- c) essere in situazione di regolarità contributiva e previdenziale (DURC), ivi compresa la concessione di procedure di rateizzazione regolarmente rispettate;
- d) non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse.
- e) di accettare incondizionatamente tutte le norme e disposizioni contenute nell'avviso pubblico e suoi allegati;
- f) Devono inoltre essere attestati, mediante autocertificazione dal legale rappresentante e da tutti i soggetti aventi potere di rappresentanza, i seguenti ulteriori requisiti:
 - che l'Impresa non è destinataria di una procedura di recupero a norma dell'articolo 71 del Reg. 1303/2013, a seguito della rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area interessata dal programma (rif. Art. 125, paragrafo 3, lett. f del Reg. 1303/2013);
 - che l'Impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, di concordato preventivo, e nei confronti della stessa non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - che nei confronti degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della Legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575;
 - che nei confronti degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci non è stata pronunciata sentenza passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
 - che nei confronti degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, non è stata pronunciata condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione,

frode, riciclaggio quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45 della direttiva CE n° 18/2004;

- che l'Impresa non ha commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse anche comunali, contributi previdenziali e assistenziali secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita;
- che l'Impresa rispetta le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela ambientale;
- che nei confronti dell'Impresa non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;
- che l'Impresa, nel rispetto delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro, non ha riportato alcun provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per violazione delle vigenti normative in materia;
- che nei confronti degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci non è stata pronunciata condanna, anche di primo grado, per danno erariale, con particolare riferimento all'indebita percezione di contributi, finanziamenti e/o sovvenzioni pubblici.

Sono ammesse a finanziamento le spese che rientrano nelle seguenti tipologie:

1. **Acquisto di macchinari, impianti, attrezzature**, nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività gestionale del proponente ed esclusi quelli relativi all'attività di rappresentanza; **mezzi mobili**, identificabili singolarmente e a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni, strettamente **necessari al ciclo produttivo; strumentazione tecnologica** finalizzata all'implementazione del lavoro in modalità **smart working**. Il ciclo produttivo è da intendersi nella più ampia accezione, non limitata alla fase della produzione *tout court* ma inerente anche le fasi a monte e a valle della stessa.

2. **Realizzazione di opere murarie e impiantistica**, strettamente necessarie per l'installazione e il collegamento dei macchinari acquisiti.

3. **Acquisto di hardware e software** finalizzati alle esigenze produttive e gestionali del proponente;

4. **Spese pubblicitarie**;

5. **Consulenze esterne per la partecipazione al bando**;

6. **Spese per polizze assicurative** relative agli impianti produttivi e allo svolgimento dell'attività;

Le spese nei punti 4-5 e 6 sono ammesse *nel limite del 10%* dell'investimento ammissibile dell'intero progetto e saranno ammesse a contributo anche in assenza del codice CUP specifico dell'investimento.

Sono ammesse a finanziamento solo le spese documentate relative alla "nuova attività economica" come definita all'articolo 5 sostenute dopo la pubblicazione del presente avviso.

Non sono ammesse a finanziamento le spese che rientrano nelle seguenti tipologie:

- Acquisto di beni (materiali/immateriali) di proprietà personale del titolare o di amministratori o soci dell'impresa richiedente l'agevolazione o dei relativi parenti;
- Investimenti realizzati tramite locazione finanziaria e acquisto con patto di riservato dominio a norma dell'art. 1523 del codice civile;
- Lavori in economia eseguiti dal richiedente o da operatori economici non in possesso di una **patente a crediti (o a punti) per la sicurezza ai sensi dell'art. 27 del Testo Unico della Sicurezza**, come modificato dall'art. 29, comma 19 del D.L 19/2024;
- Acquisizione di azioni o quote di un'impresa;

- Interessi passivi;
- Imposta sul valore aggiunto rappresenta una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal destinatario finale. Nel caso in cui il destinatario finale operi in un regime fiscale che gli consenta di recuperare l'IVA sulle attività che realizza nell'ambito del Progetto (indipendentemente dalla sua natura pubblica o privata), i costi che gli competono vanno indicati al netto dell'IVA; diversamente, se l'IVA non è recuperabile, i costi devono essere indicati comprensivi dell'IVA. Pertanto, l'IVA pagata recuperabile non è ammissibile;
- Interessi debitori, commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari;
- Avviamento;
- Beni acquistati con permuta e contributi in natura;
- Mezzi targetati non strettamente strumentali all'attività oggetto della richiesta di finanziamento.

ARTICOLO 6 – TERMINE PER LA CONCLUSIONE DEL PROGETTO E PER LA RENDICONTAZIONE

1. Il termine ultimo per la conclusione e rendicontazione dei progetti è di **mesi 6** dalla comunicazione della concessione del contributo.
2. I beneficiari hanno l'obbligo di concludere il progetto entro il termine previsto al precedente comma 1, salvo comunicazione giustificata di richiesta di proroga per motivi non dipendenti dalla volontà o inerzia del beneficiario. Per comprovati motivi, l'Amministrazione comunale, valutato lo stato di realizzazione del progetto, può concedere una sola volta una proroga fino ad un massimo di 60 giorni e comunque tale da consentire il rispetto del termine di utilizzo delle risorse da parte del Comune.
3. Per progetto concluso è da intendersi quello materialmente completato o pienamente realizzato e per il quale tutti i pagamenti previsti sono stati effettuati dai beneficiari del contributo e quietanzati.

ARTICOLO 7 - PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. La domanda per la concessione del contributo, redatta utilizzando il *facsimile* allegato al presente avviso dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 01.12.2025.

La domanda, in busta chiusa, indirizzata al Responsabile dell'Ufficio Tecnico – IV Settore, deve riportare la seguente dicitura:

“DOMANDA DI CONTRIBUTI FONDO COMUNI MARGINALI TERZA ANNUALITA' - NUOVE ATTIVITA' ECONOMICHE” apponendo inoltre sulla busta la dicitura “NON APRIRE”.

2. Fermo restando il termine di ricezione come sopra indicato, la domanda può essere presentata con una delle seguenti modalità:

- consegna a mano presso l'ufficio protocollo del Comune Salice Salentino, negli orari di apertura al pubblico e comunque non oltre le ore 12:00 del termine perentorio di scadenza sopra indicato;
- spedizione a mezzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) al seguente indirizzo: protocollo.comunesalicesalentino@pec.rupar.puglia.it mediante:
 - invio del file in formato PDF contenente la domanda sottoscritta con firma digitale o altro tipo di firma elettronica;

oppure alternativamente

- invio del file in formato PDF contenente la scansione della domanda sottoscritta con firma autografa non autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000, con allegato documento di riconoscimento in corso di validità.

In questo caso farà fede la data e l'ora di arrivo rilevata dalla casella di posta elettronica certificata del Comune di Salice Salentino (ricevuta di avvenuta consegna per il richiedente).

Nell'oggetto della PEC deve essere indicato: ***“DOMANDA DI CONTRIBUTI FONDO COMUNI MARGINALI TERZA ANNUALITA’ – NUOVE ATTIVITA’ ECONOMICHE”***

Non saranno prese in considerazione le domande presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate.

A pena di esclusione, la domanda dovrà essere:

- a) redatta in conformità all’Allegato schema di domanda;
 - b) regolarmente sottoscritta dal titolare dell’impresa nel caso di ditta individuale o dal legale rappresentante in caso di società o dal promotore in caso di impresa costituenda;
 - c) corredata del documento di riconoscimento, in corso di validità, del sottoscrittore di cui al punto precedente qualora non firmata digitalmente;
 - d) corredata della relazione descrittiva del progetto, comprensiva dell’elenco delle spese e dei preventivi dei costi da sostenere secondo il vigente prezziario Regionale o, in mancanza, con specifica analisi di prezzo con allegati preventivi dei materiali elementari;
3. Il Comune non assume responsabilità alcuna per eventuali disguidi nella presentazione della domanda dovuti a problemi informatici o telematici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

ARTICOLO 8 - AMMISSIONE E ESCLUSIONE DELLE DOMANDE

1. Successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle domande, con determinazione del Responsabile dell’Ufficio Tecnico – IV Settore, è nominata la Commissione tecnica la quale procede alla verifica dei requisiti di ricevibilità e ammissibilità delle istanze.

2. Sono **irricevibili** le domande:

- presentate oltre la scadenza del termine di cui all’art. 7 del presente Avviso;
- prive della sottoscrizione del titolare dell’impresa, nel caso di ditta individuale anche costituenda, o dal legale rappresentante in caso di società anche costituenda del richiedente;
- prive di documento di identità in corso di validità del sottoscrittore di cui al punto precedente qualora non sia apposta la firma digitale.

3. Sono **inammissibili** le domande prive dei requisiti di partecipazione previsti nel presente Avviso.

4. Non è da considerare causa di esclusione la mancanza di elementi formali della domanda; qualora uno o più documenti, ancorché prodotti, necessitino di integrazione, il Comune assegna un termine perentorio per la presentazione di chiarimenti/integrazioni (soccorso istruttorio) da fornire entro e non oltre 10 giorni dalla richiesta a pena di decadenza.

5. Al termine dell’esame in ordine alla ricevibilità e ammissibilità, per ciascuna categoria di intervento la Commissione forma l’elenco delle istanze ammissibili a contributo e di quelle irricevibili/inammissibili. I relativi verbali della commissione sono approvati con determinazione del responsabile del settore e pubblicati all’albo pretorio on line dell’Ente per 15 (quindici) giorni consecutivi e sul sito web istituzionale del comune nella sezione “Amministrazione trasparente”, sotto sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici”.

ARTICOLO 9 - MODALITA’ E CRITERI DI VALUTAZIONE

1. la Commissione tecnica procede alla formazione della graduatoria provvisoria previa valutazione dei progetti ammissibili e quantificazione del contributo massimo spettante a ciascuna delle istanze ammesse a finanziamento, sulla base dei seguenti criteri:

CRITERIO		PUNTEGGIO
I. TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ		
Apertura di nuova attività economica:	punti 30	

Attività esistenti che avviano una nuova attività economica:	punti 15	max 30 punti
II. UBICAZIONE DELL'INVESTIMENTO:		
ZONA A secondo classificazione DM 1444/1968	punti 14	max 14 punti
ZONA B secondo classificazione DM 1444/1968	punti 12	
restante territorio comunale	Punti 10	
III. SOSTENIBILITA' DELL'INTERVENTO		
Sostenibilità dell'iniziativa nel tempo, attrattività dell'iniziativa, semplicità di realizzazione dell'investimento proposto, Capacità del promotore e sua coerenza rispetto all'idea di progetto da realizzare	punti 40 discrezionali	max 40 punti
III. Attività imprenditoriali giovanili ¹		13 punti
IV. Attività imprenditoriali femminili ²		3 punti
TOTALE PUNTEGGIO		100 punti

Il contributo assegnato, per il massimo dell'80% di quanto richiesto, sarà ripartito in funzione dell'investimento proposto al quale è assegnato un peso del 40% e del punteggio ottenuto al quale è assegnato un peso del 60% secondo la seguente formula:

$$Contr. i = S_{tot} \times \left(w_1 \frac{P_i}{\sum P} + w_2 \frac{F_i}{\sum F} \right)$$

Dove:

- S_{tot} = fondi terza annualità
- w_1 = peso 60% per punteggio assegnato al concorrente i
- w_2 = peso 40% per investimento proposto dal concorrente i
- P_i = punteggio del concorrente i
- F_i = investimento del concorrente i
- $\sum P$ = somma dei punteggi attribuiti a tutti i concorrenti
- $\sum F$ = somma degli investimenti di tutti i concorrenti
- $Contr. i$ = contributo assegnato al concorrente i

Il contributo assegnabile sarà ridotto del 20% nel caso di attivazione di nuovi e ulteriori codici ATECO da parte di attività già esistenti nel caso in cui detta attività sia stata già assegnataria dello stesso contributo nelle annualità precedenti

Tale riduzione del contributo è proporzionalmente ripartito in aumento ai restanti concorrenti

¹ Il punteggio è attribuito nel caso in cui l'impresa proponente si qualifichi come impresa giovanile ossia costituita da giovani con età compresa tra i 18 e i 35 anni all'atto della presentazione della domanda di accesso. Per le imprese individuali (anche costituenti) il requisito deve essere posseduto dal titolare; per le società di persone e per le cooperative (anche costituenti): maggioranza numerica e di quote posseduta da giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni all'atto della presentazione della domanda; per le società di capitali e soggetti consortili (anche costituenti): le quote di partecipazione al capitale devono essere per almeno i 2/3 di proprietà di giovani come definiti al punto al precedente e gli organi di amministrazione devono essere costituiti per almeno i 2/3 da giovani come definiti al punto precedente

² Il punteggio è attribuito nel caso in cui l'impresa partecipante si qualifichi come impresa femminile, ossia quelle imprese a prevalente gestione e partecipazione femminile: per le imprese individuali (anche costituenti): la titolare deve essere una donna; - per le società di persone e per le cooperative (anche costituenti): maggioranza numerica e di quote posseduta da donne; per le società di capitali e soggetti consortili (anche costituenti): le quote di partecipazione al capitale devono essere per almeno i 2/3 di proprietà di donne e gli organi di amministrazione devono essere costituiti per almeno i 2/3 da donne.

partecipanti in funzione del punteggio conseguito

ARTICOLO 10 - MODALITA' DI EROGAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. A seguito della approvazione della graduatoria provvisoria di cui all'art. 9 ai soggetti beneficiari del finanziamento è data comunicazione scritta tramite PEC, dell'importo del contributo massimo concedibile, previa interrogazione del Registro Nazionale degli aiuti di Stato (RNA).
2. Entro il termine di 5 (cinque) giorni dal ricevimento della comunicazione di assegnazione provvisoria del contributo, per consentire la conferma della registrazione sul RNA il beneficiario, pena la decadenza dal beneficio, dovrà confermare con apposita comunicazione la volontà di accettare il contributo.
3. Ricevuta l'accettazione dell'aiuto da parte del beneficiario, verrà pubblicata la graduatoria definitiva e il contributo riconosciuto al singolo soggetto economico verrà implementato sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) in carico all'azienda, come aiuto in regime *de minimis*. A ciascun intervento sarà assegnato un "Codice unico di progetto" (CUP), che sarà comunicato dal Comune.
4. La data di concessione dell'aiuto, anche per le finalità di cui al Regolamento UE 1407/2013, corrisponde alla data di pubblicazione della graduatoria definitiva.
5. L'aiuto è concesso in conto capitale. Lo stesso è accreditato su appositi conti correnti bancari o postali dedicati, accessi presso Istituti di credito o presso Poste Italiane. Sono espressamente escluse forme di pagamento diverse.
6. Le richieste di erogazione del contributo devono essere predisposte utilizzando la modulistica messa a disposizione dall'Ente.
7. Il contributo a fondo perduto sarà liquidato a mezzo bonifico, in due quote:
 - a) la prima a titolo di acconto, se richiesto, pari al 30% del contributo concesso, previa presentazione di idonea polizza a garanzia delle obbligazioni stabilite dal presente avviso emessa da idonea compagnia assicurativa entro 30 giorni dalla richiesta;
 - b) la seconda a saldo corredata della seguente documentazione:
 - Certificato di Attribuzione della Partita IVA e Visura in CCIAA come impresa inattiva per i soggetti che hanno presentato istanza come Imprese di nuova costituzione o Costituende;
 - Certificato di Attribuzione della Partita Iva e Visura Camerale aggiornata (data rilascio entro tre mesi) per i soggetti già costituiti riportante il nuovo codice ATECO;
 - Copia leggibile e non autenticata di un documento di identità del dichiarante (fronte e retro), in corso di validità;
 - rendiconto finale di spesa composto dalla relazione finale sulla realizzazione del progetto ammesso contributo e, per la parte economica, della seguente documentazione:
 - dichiarazione, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, riepilogativa delle spese sostenute sottoscritta dal titolare/legale rappresentante del beneficiario, contenente l'elenco delle fatture quietanzate di tutti gli acquisti di beni e servizi e degli altri documenti giustificativi delle spese ammissibili;
 - copia delle fatture e dei documenti giustificativi delle spese sostenute corredate dalle relative quietanze oppure dalla documentazione probante l'avvenuto pagamento (a titolo esemplificativo copie bonifici, assegni, estratti conto della banca con evidenziati i relativi movimenti, etc.). Tutti i documenti giustificativi delle spese dovranno riportare il codice CUP attribuito dal Comune all'investimento;
8. Dopo la conclusione del progetto e la rendicontazione delle spese, il Responsabile del Servizio provvede a confermare, previa eventuale rideterminazione, il contributo assegnato dandone comunicazione al beneficiario, con le medesime modalità di cui al precedente comma 1.
9. L'erogazione del contributo rimane soggetta alla previa verifica della regolarità contributiva del soggetto beneficiario; in caso di debiti del soggetto verso il proprio ente previdenziale e/o assicurativo si procederà al pagamento sostitutivo in favore dell'ente creditore.

10. il saldo del contributo è erogato entro (30) giorni dal ricevimento della rendicontazione finale, previa eventuale rideterminazione del contributo nel caso di spese non ritenute ammissibili.

11. I residui di contributo per qualsiasi motivo non assegnati a seguito della rendicontazione delle spese dei beneficiari potranno essere suddivisi in proporzione tra tutti gli aventi diritto in base all'ammontare delle spese ammissibili e fino alla concorrenza delle spese ammissibili di ogni beneficiario.

ARTICOLO 11- OBBLIGHI A CARICO DEL BENEFICIARIO

1. Il beneficiario del finanziamento è tenuto a:

- a) archiviare e conservare tutta la documentazione relativa all'intervento presso la propria sede, nel rispetto dell'art. 140 del Reg. UE n. 1303/2013, che consente la conservazione dei documenti oltre che in originale anche in copie autentiche o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o documenti esistenti esclusivamente in formato elettronico;
- b) a fornire al Comune, in qualsiasi momento, i dati e le informazioni e la documentazione necessaria per il monitoraggio dell'intervento di cui al presente Avviso pubblico;
- c) rendere disponibile la documentazione a richiesta dei soggetti che esplicano l'attività di controllo e monitoraggio di cui al successivo articolo 12;
- d) comunicare tempestivamente l'intenzione di rinunciare al contributo;
- e) rispettare la normativa in tema di pubblicità e informazione;
- f) non trasferire, alienare o destinare ad usi diversi da quelli previsti le immobilizzazioni materiali o immateriali ammesse alle agevolazioni prima che siano trascorsi cinque anni, ai sensi dell'art. 71 del Regolamento UE n. 1303/2013;

ARTICOLO 12 - CONTROLLI E MONITORAGGIO

1. Il Comune, anche in collaborazione con altri Enti e Organismi competenti potrà verificare in qualsiasi momento la veridicità di quanto dichiarato in sede di presentazione delle domande e di eventuale integrazione. In caso di false o mendaci dichiarazioni, gli Uffici comunali procederanno al recupero del beneficio indebitamente percepito e all'applicazione delle previste sanzioni amministrative a carico del dichiarante, nonché all'attivazione delle procedure ai sensi del D.P.R. 8 dicembre 2000 n. 445 per dichiarazione mendaci.

2. Ai sensi del DPCM 30.09.2021, il Comune provvederà al monitoraggio dei contributi attraverso il sistema della Banca dati unitaria presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di cui all'art. 1 comma 245 della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

ARTICOLO 13 - REVOCA

1. Il comune di Salice Salentino procederà alla revoca del contributo con recupero delle eventuali somme già erogate e delle relative spese nei seguenti casi:

- a) qualora il beneficiario non si renda disponibile ai controlli o non produca i documenti nel termine di 30 giorni dalla richiesta;
- b) qualora venga accertata, in ogni momento, l'insussistenza dei requisiti previsti per l'ammissione al contributo;
- c) qualora venga accertata la falsità di dichiarazioni rese in sede di domanda di finanziamento e/o di richiesta di integrazioni;
- d) in caso di inosservanza degli obblighi di cui al precedente articolo 11.

2. Costituisce causa di revoca parziale delle agevolazioni il trasferimento, l'alienazione o la destinazione del contributo ad usi diversi da quelli previsti delle immobilizzazioni materiali o immateriali ammesse alle agevolazioni prima che siano trascorsi cinque anni, ai sensi dell'art. 71

del Regolamento UE n. 1303/2013.

La revoca delle agevolazioni è commisurata alla spesa ammessa alle agevolazioni afferente, direttamente o indirettamente, all'immobilizzazione distolta e al periodo di mancato utilizzo dell'immobilizzazione medesima con riferimento al prescritto termine di mantenimento in uso.

A tal fine, il beneficiario è tenuto a comunicare preventivamente al Comune l'eventuale distoglimento delle immobilizzazioni agevolate prima del suddetto termine. In ogni caso, qualora la distrazione dall'uso previsto delle immobilizzazioni agevolate prima del prescritto termine costituisca una variazione sostanziale del progetto, determinando, di conseguenza, il venir meno dell'organicità e della funzionalità dello stesso ovvero la sua riduzione al di sotto del 70%, la revoca è pari all'intero contributo.

3. Qualora sia disposta la revoca totale/parziale dell'agevolazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'ammontare totale o parziale del contributo erogato. In caso di revoca totale o parziale, il beneficiario dovrà restituire l'importo erogato maggiorato del tasso di interesse legale vigente alla data della erogazione dell'agevolazione per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione e quella del rimborso.

4. Il procedimento di revoca viene attivato nel rispetto di quanto previsto dalla L. 241/90 e successive modifiche e integrazioni.

ARTICOLO 14 - TERMINI DEL PROCEDIMENTO E ACCESSO AI DOCUMENTI

1. In osservanza dell'art. 8 della Legge 241/1990 e successive modifiche, si comunica:

- il procedimento è avviato il primo giorno lavorativo successivo alla data di ricevimento delle domande. Nessuna comunicazione ulteriore verrà data in ordine alla fase di avvio del procedimento;
- il termine di conclusione del procedimento è stabilito in 240 giorni dalla data di avvio, fatta salva la necessità di prolungare tale termine in considerazione del numero e della complessità delle domande pervenute;
- gli atti del procedimento potranno essere visionati presso: Comune di Salice Salentino – Ufficio Tecnico – IV Settore

2. Avverso le determinazioni adottate a conclusione del procedimento di concessione del contributo gli interessati potranno proporre ricorso al TAR competente entro 60 giorni dalla notifica delle stesse o comunque dalla conoscenza del loro contenuto.

ARTICOLO 15 - PUBBLICITA'

1. Il Comune assicura la pubblicità dei contributi concessi ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. n. 33/2013 e dell'art. 8 del D.P.C.M. 30.09.2021 mediante pubblicazione sul sito web istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici".

ARTICOLO 16 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI

1. Responsabile del procedimento è il Responsabile dell'Ufficio Tecnico – IV Settore, Ing. Renato Innocente.
2. Ulteriori informazioni sulla presente procedura potranno essere richieste ai seguenti recapiti non oltre 7 giorni prima della scadenza di presentazione delle istanze:
 - PEC: lavoripubblici.comunesalicesalentino@pec.rupar.puglia.it;
 - Mail: lavoripubblici@comune.salicesalentino.le.it
 - Tel. 338.2000544

ARTICOLO 17 - DISPOSIZIONI FINALI

1. Il presente Avviso non costituisce obbligazione per il Comune di Salice Salentino che si riserva pertanto la facoltà, in qualsiasi fase del procedimento e per qualsiasi causa, di annullare lo stesso senza che ciò costituisca motivo di rivalsa a qualsiasi titolo da parte dei soggetti richiedenti.
2. In caso di mancata concessione del contributo, i soggetti richiedenti non hanno diritto al rimborso di alcun onere relativo alla presente procedura, comprese le spese vive. Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti destinatari ammessi al contributo.

ARTICOLO 18 - INFORMAZIONI RELATIVE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

1. Si rimanda a quanto espressamente riportato negli allegati di MODELLO DI DOMANDA.

Salice salentino, 7.11.2025

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ing. Renato INNOCENTE